

MALÉ

Aprie rigetta le richieste idroelettriche di Vimax, Gadotti, Lorengo Energia, di Cles e Caldes

Fiume Noce, istanze respinte

MALÉ - La Conferenza dei Servizi provinciali del 16 maggio scorso aveva espresso prevalenti pareri negativi sulle domande di sfruttamento idroelettrico delle acque del fiume Noce, nella parte che si sviluppa in bassa Val di Sole. In quell'occasione, i Servizi erano chiamati all'analisi delle valutazioni preliminari afferenti agli usi diversi delle acque e degli interessi ambientali in base a quanto previsto dal Piano generale per l'utilizzazione delle acque pubbliche e avevano preso in considerazione tutte le istanze di concessione idroelettriche che interessavano il tratto di torrente che da Caldes scende a Mostizzolo: erano dodici.

Ora il Servizio gestione risorse idriche ed energetiche della Provincia (Aprie) pubblica gli atti conseguenti a quelle valutazioni e con le determinazioni n. 251, 253, 254, 255 del 21 novembre 2018 rigetta le istanze presentate dalle società Vimax srl (pratiche C/15124 e C/15125), da Lorengo Energia (pratiche C/15159 e C/15160) e Gadotti Fratelli srl (C/15158), e quella depositata dai Comuni di Cles e Caldes (C/13624).

Contestualmente, il Servizio Aprie ha anche deciso di non ammettere alle successive fasi dell'istruttoria i progetti unitari sostitutivi denominati «Impianto Cavazzana» e «Impianto Caldes», entrambi presentati dalle tre società congiuntamente al Consorzio per i servizi territoriali del Noce Stn - Val di Sole, e il progetto «Bassa Val di Sole», depositato dal Comune di Cles e i proponenti delle istanze C/3573 VAR e C/13644, congiuntamente al Comune di Cis e al quale l'amministrazione di Caldes non aveva aderito.

In generale, i rigetti sono motivati dai pareri negativi espressi, durante la conferenza di mag-

I Servizi

I Servizi provinciali, riuniti in conferenza, si erano già espressi a maggio, dichiarando in prevalenza pareri negativi sulla selva di istanze di sfruttamento idroelettrico del fiume Noce fiorite a partire dal 2007 in poi. Lo avevano fatto in due occasioni distinte, nelle quali avevano portato le valutazioni preliminari agli usi diversi delle acque e degli interessi ambientali secondo quanto previsto dal Piano generale per l'utilizzazione delle acque pubbliche. Una prima volta, nella Conferenza di Servizi del 16 maggio scorso, che aveva preso in considerazione le domande, presentate sia dai privati che da parte degli enti pubblici sul tratto di torrente che da Caldes scende verso Mostizzolo. Il 30 maggio, quindi, la Conferenza dei Servizi aveva poi analizzato le domande che interessano il tratto tra Pellizzano e Malé.

gio, dal Servizio Turismo e Sport «in quanto non viene salvaguardata la fruibilità del corso d'acqua per la pratica degli sport acquatici», dal Servizio Foreste e Fauna che ha evidenziato come la realizzazione di centrali idroelettriche ridurrebbe «la naturalità di questo tratto di fiume, le sue capacità produttive e la possibilità per la trota marmorata di raggiungere taglie maggiori» dequalificando l'attività della pesca sportiva per la quale la val di Sole eccelle, e del Servizio Bacini Montani in quanto la funzionalità del corso d'acqua sarebbe compromessa

dalle modificazioni dell'alveo. Il parere negativo è venuto anche da parte dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (Appa) e dal Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, che nel fiume Noce ha ravvisato un prevalente interesse paesaggistico e ambientale tale da rendere incompatibile la realizzazione dei progetti. Ora si attende il pronunciamento del Servizio sulle altre istanze ancora pendenti sul tratto e anche relativamente alla parte tra Pellizzano e Malé, oggetto della Conferenza dei Servizi del 30 maggio scorso.

L.S.

